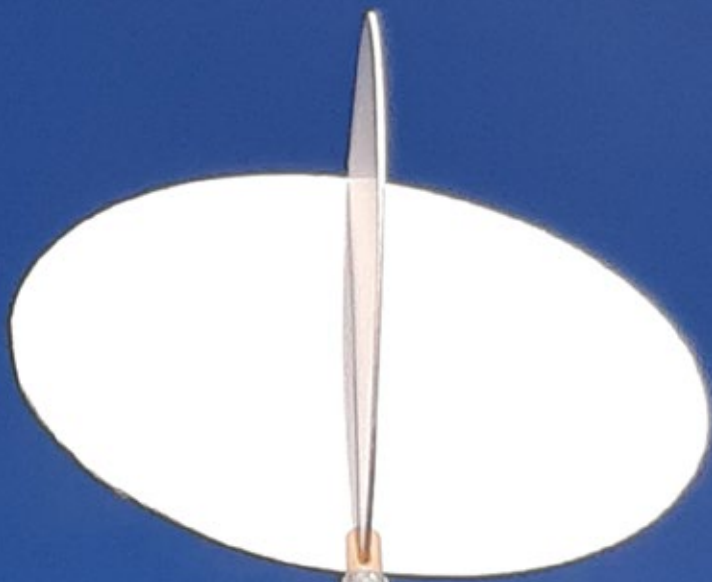


"Strumenti per  
la pesca a traina  
laghi Verbano e Ceresio"  
2022



## Preambolo

La pesca a traina è un metodo di pesca tradizionale volto alla cattura dei pesci predatori sui grandi laghi navigabili. Ogni anno viene praticata con grande passione da numerosi pescatori dilettanti. L'azione di pesca si svolge sempre mediante il movimento attivo della barca e il trascinamento delle esche dietro, a lato e/o al di sotto dello scafo. A seconda delle esche selezionate, delle profondità e delle zone di pesca sarà quindi possibile insidiare trote, lucci, persici reali, salmerini, luciperca, siluri e altri pesci carnivori.

Nel corso degli anni, sui laghi Verbano e Ceresio i vari sistemi di pesca a traina sono stati denominati nel modo più disparato e si sono anche parzialmente evoluti, favorendo interpretazioni alquanto diversificate delle normative in vigore. La presente pubblicazione intende pertanto fare chiarezza nella terminologia utilizzata per evitare incomprensioni tra pescatori e autorità e promuovere un'applicazione uniforme dei regolamenti in vigore.

## Cenni normativi

Chi vuole praticare la pesca a traina deve informarsi adeguatamente e attenersi alle normative in vigore. Oltre al possesso della relativa **patente di pesca**, andranno pertanto rispettate anche le **regole della navigazione**.

Tutte le imbarcazioni intente a praticare la pesca a traina sono tenute a esporre in modo ben visibile un **pallone bianco** di almeno 30 cm di diametro (artt. 20 e 31 Ordinanza sulla navigazione interna, ONI). Il pallone bianco non dà diritto di precedenza sugli altri natanti, ma è essenziale nel segnalare agli altri utenti la necessità di mantenersi – per quanto possibile – ad almeno 50 metri di distanza a prua e ai lati, così come a 200 metri in caso di incrocio a poppavia. Le stesse distanze andranno sempre mantenute anche dai natanti dei pescatori professionisti, riconoscibili grazie al pallone di colore giallo (artt. 44, 48 ONI).

Le normative di pesca complete e aggiornate sono sempre consultabili su [www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca) -> Basi legali -> Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni. Nel caso della pesca a traina, è consentito un **massimo di 25 esche per ogni imbarcazione, nel rispetto delle eventuali limitazioni specificate per i singoli strumenti**.

## Strumenti della categoria “CANNA”

Canna munita di mulinello, applicata allo scafo dell'imbarcazione mediante apposito supporto e facilmente rimovibile per essere manovrata dal pescatore in caso di abboccata. Dalla canna parte un filo alla cui estremità viene fissata una singola esca. Il campo d'azione dell'esca può essere spostato orizzontalmente rispetto alla rotta di navigazione mediante un sideplaner derivatore (emerso o sommerso), applicato sul filo a distanza variabile tra la canna e l'esca. Il campo d'azione dell'esca può venire spostato in profondità mediante l'applicazione di pesi direttamente sul filo del mulinello, oppure grazie all'impiego di un downrigger e di un sistema di rilascio in caso di abboccata (clipper).

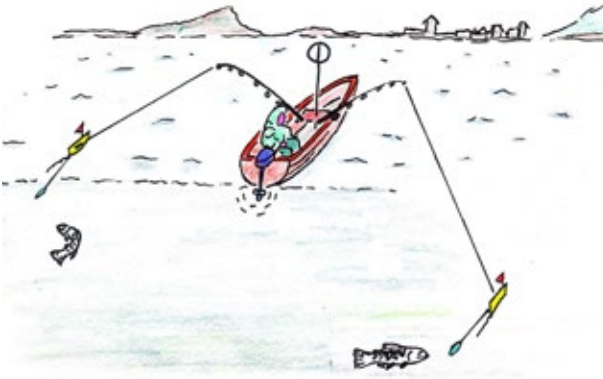
## Disposizioni laghi Verbano e Ceresio

Consentite massimo 6 canne per imbarcazione, per ogni canna 1 derivatore e 1 esca.

Nel periodo di protezione del luccio, vietato usare esche più grandi di 18 cm.

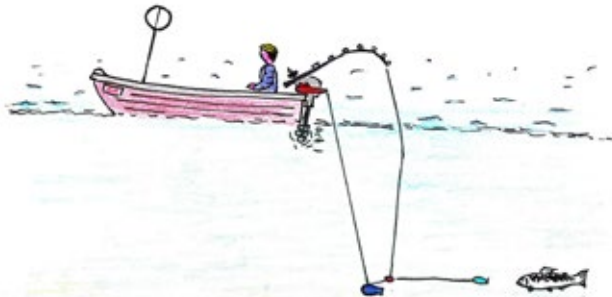
Nel periodo di protezione della trota, vietato usare esche più piccole di 18 cm.

Sul lago Ceresio, vietato usare canne con sideplaner contemporaneamente alla cavedanera.



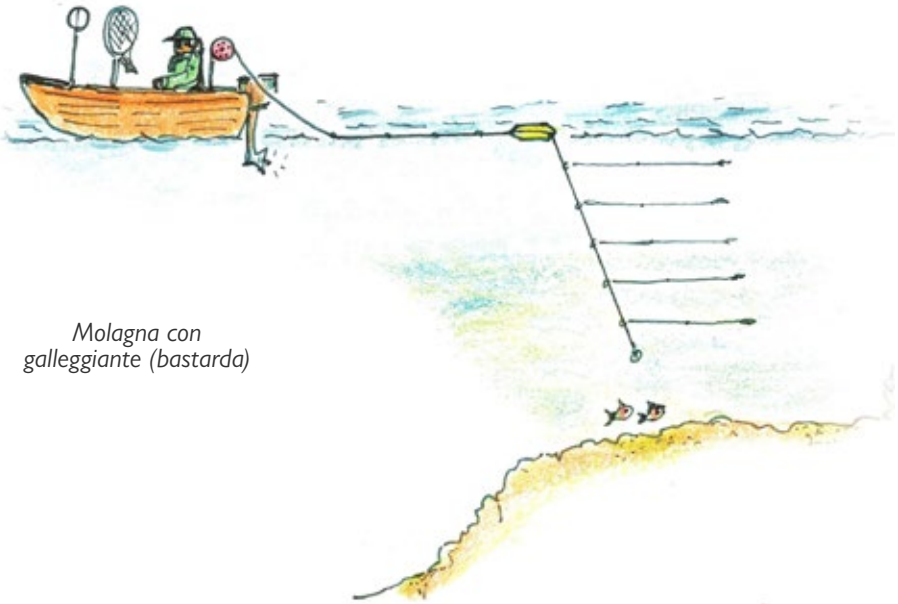
*Canna con sideplaner derivatori*

*Canna con downrigger*



## Strumenti della categoria “MOLAGNA (BÜRLON)”

Strumento costituito da una ruota, rullo o altro genere di avvolgitore fissato all'imbarcazione, al quale è agganciato un filo maestro e all'estremità di quest'ultimo un singolo piombo di peso variabile. Le esche sono generalmente trattenute da fili di lunghezza variabile (alcuni metri) detti braccioli, code o finali. I braccioli vengono applicati a intervalli più o meno regolari sul filo maestro tra l'imbarcazione e il piombo terminale. A volte, sul filo maestro viene applicato un galleggiante (bastarda) per distanziare le esche in coda al natante.



*Molagna con galleggiante (bastarda)*

## Disposizioni laghi Verbano e Ceresio

Sistema di pesca vietato durante il periodo di protezione della trota.



*Molagna semplice  
(burlon)*

## Disposizioni laghi Verbano e Ceresio

Sistema di pesca vietato durante il periodo di protezione della trota.

## Strumenti della categoria “TIRLINDANA”

Strumento costituito da una ruota, rullo o altro genere di avvolgitore fissato alla barca oppure trattenuto a mano dal pescatore. Sul supporto è avvolto un filo maestro, sulla cui lunghezza sono fissati dei piccoli piombi distribuiti a distanza regolare. All'estremità del filo maestro non è presente un peso principale di grosse dimensioni. Le esche sono generalmente agganciate sulla parte terminale o all'estremità del filo maestro e non sono distanziate da quest'ultimo mediante lunghi fili assimilabili a veri e propri braccioli. In aggiunta agli spostamenti della barca, spesso il pescatore incrementa il movimento delle esche mediante manovre a strappo con la mano.



## Disposizioni laghi Verbano e Ceresio

Sistema di pesca vietato durante il periodo di protezione del pesce persico.  
Consentite massimo 8 esche per tirlindana.

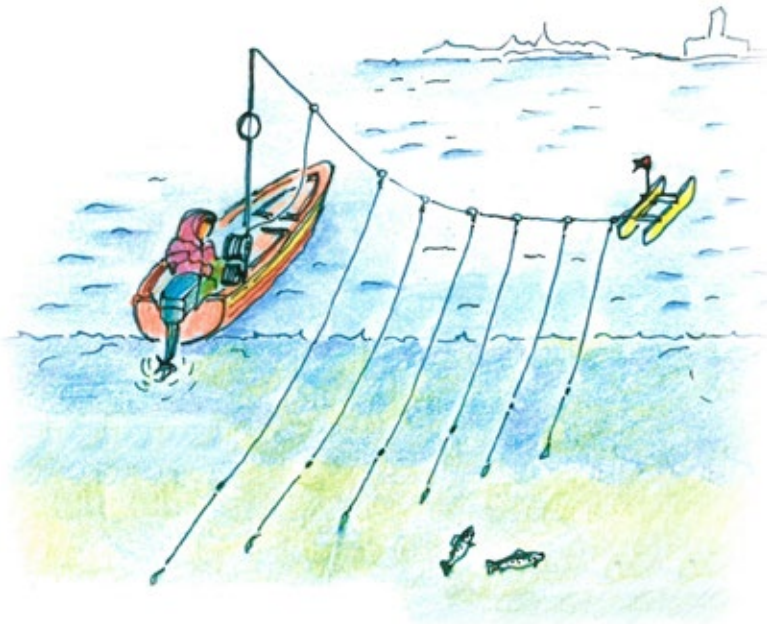
## Strumenti della categoria “CAVEDANERA (CANE)”

Strumento costituito da una ruota, rullo, o altro genere di avvolgitore fissato alla barca – su di un palo principale o direttamente allo scafo – dal quale parte un filo maestro che trattiene alla propria estremità un barchino chiamato cavedanera o cane. Le esche sono generalmente trattenute da fili di lunghezza variabile (alcuni metri) detti braccioli, code o finali. I braccioli sono fissati a intervalli più o meno regolari sul filo maestro tra l'imbarcazione e la cavedanera; a volte una coda viene applicata direttamente anche sulla cavedanera stessa invece che sul filo maestro. Sulla stessa imbarcazione possono essere impiegate contemporaneamente una o due cavedanere (una per ogni lato del natante), a seconda delle disposizioni in vigore sul lago in questione. A dipendenza delle caratteristiche tecniche degli strumenti e dei pesi applicati dal pescatore, la cavedanera e il filo maestro possono trovarsi a lavorare sia in superficie che sott'acqua.

## Disposizioni laghi Verbano e Ceresio

Sistema di pesca vietato durante il periodo di protezione della trota.

Sul lago Verbano, consentita una cavedanera con max. 8 esche, oppure 2 cavedanere con max. 6 esche ciascuna. Sul lago Ceresio, consentita una sola cavedanera con max. 8 esche. (il passamano dei braccioli su una seconda cavedanera in caso di catture è vietato).





Impressum  
Prima edizione, gennaio 2022

Immagine di copertina:  
segnale per la pesca a traina, lago Verbano

**Per ulteriori informazioni**

Dipartimento del Territorio

**Ufficio della caccia e  
della pesca**

Via Franco Zorzi 13  
6500 Bellinzona  
T +41 91 814 28 71  
dt-ucp@ti.ch

© Dipartimento del territorio, 2021  
[www.ti.ch](http://www.ti.ch)